

Anna Caser ha presentato presso la galleria Arte Bersani di Finale Ligure. Sempre coerente con il proprio convincente itinerario pittorico, l'autrice continua nella assidua ricerca di immagini che vivono al di fuori del reale conosciuto, e svelarle nelle geometrie frattali «fioriere di realtà altre e misteriose».

Impegnata nella sperimentazione meditata di nuovi materiali e di inusuali soluzioni formali, Anna Caser dà vita ad opere in cui la figura è assente e dove i suggestivi paesaggi ideati dalla sua mente affiorano come linee, colori e macchie uniformate in un solo, equilibrato insieme.

Nella sua pittura nulla è lasciato al caso, tutto è sottoposto al rigore costruttivo della sua coerenza costruttiva, sempre nel segno di una narrazione fantastica che vuole raccontare di «paesaggi sognati, dove danzano soli e lune».

«Ma l'essenza - scrive Dino Formaggio - l'essenza pervicacemente cercata nella sua estrema purezza, rimane pur sempre la "struttura", la costruzione strutturale dell'opera e le sue leggi ogni volta scoperte e sperimentate daccapo».

E' così che Anna Caser materializza allora le immagini prodotte dalle sue emozioni e dal suo pensiero, dalla sua curiosità di andare oltre la facile apparenza delle cose, ed entrare nel cuore del processo vitale degli elementi, dei ricordi e della natura.